Occhi aperti sul futuro

WWW.LIBERETA.IT

LiberEtà

IL MENSILE DELLO SPI-CGIL

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Ogni mese

una lettura critica dei fatti e tutta l'informazione che serve ad essere aggiornati su diritti, lavoro, pensioni, consumi, salute, cultura e tempo libero. **Abbonati subito!**

Per abbonarti a LiberEtà puoi rivolgerti alla lega Spi Cgil più vicina, puoi scrivere a **segreteria@libereta.it**, puoi usare il bollettino di conto corrente postale n. 23020001 intestato a Liberetà Spa oppure utilizzare il sito **www.libereta.it**

9 788897 507383

CASA PRIMA COSA

RISPARMIARE ENERGIA A CASA TUA CONVIENE!

Edizioni LiberEtà

GUIDA PRATICA

CASA PRIMA COSA

RISPARMIARE ENERGIA A CASA TUA CONVIENE!

Edizioni LiberEtà

Guida pratica a cura di

Spi Cgil
Dipartimento politiche abitative
via dei Frentani, 4/A
00185 Roma
Tel. 06.444811
www.spi.cgil.it
diritti@spi.cgil.it

Cgil
Corso D'Italia, 25
00198 Roma
Tel. 06.84761
www.cgil.it

Fillea
Via G.B. Morgagni, 27
00161 Roma
Tel. 06.441141
www.filleacgil.it

Flc Cgil
Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06.83966800
www.flcgil.it

Fiom
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06.852621

Federconsumatori
Via Palestro, 11 - 00185 Roma
Tel. 06.42020755
www.federconsumatori.it
federconsumatori@federconsumatori.it

Sunia
Via Gioberti, 54 - 00185 Roma
Tel. 06.4927031
www.sunia.it

Abitare e anziani
Via Nizza, 154 - 00198 Roma
Tel. 06.8440771
www.abitareeanziani.it

Auser
Via Nizza, 154 - 00198 Roma
Tel. 06.8440771
www.auser.it
nazionale@auser.it

Sì alle energie rinnovabili
No al nucleare
c/o Cgil
Via Filippo Buonarroti, 12
00185 Roma
Tel. 06.89827025
www.oltreilnucleare.it

Caro cittadino
Gianni Mattioli ..... pag. 5

Premessa
Beniamino Lami ..... " 6

Risparmiare danaro ed energia in casa?
14 modi per farlo ..... " 7

Bonus per mobili ed elettrodomestici: -50% ... " 15
La detrazione ..... " 15
Quando si può avere ..... " 15
Per quali interventi ..... " 16
Per quali acquisti ..... " 17
Come si ottiene il bonus? ..... " 18
Importo detraibile in "10 rate" ..... " 18
I pagamenti ..... " 19
I documenti da conservare ..... " 21

Come risparmiare su luce e acqua ..... " 23
Lampadine fluorescenti compatte ..... " 23
Economizzatori idrici ..... " 25

Le agevolazioni fiscali
per il risparmio energetico ..... " 27
L'agevolazione per la riqualificazione energetica " 29
L'agevolazione per le ristrutturazioni edilizie .... " 31
Gli interventi interessati all'agevolazione ..... " 35

Ecobonus per impianti fotovoltaici e termici ..... pag. 39
Installazione di pannelli fotovoltaici ..... " 39
Installazione di pannelli solari termici ..... " 40
Conto termico ..... " 41
Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale ..... " 42
Tipologia di spesa e relativa detrazione ..... " 44
Adempimenti necessari per ottenere la detrazione ..... " 47

REGIONE LAZIO

ENTE PARCO REGIONALE RIVIERA di ULISSE

© LiberEtà Spa
Sede legale: viale delle Milizie, 12 - 00195 Roma
Amministrazione: via dei Frentani 4/A - 00185 Roma
Indirizzo Internet: http://www.libereta.it
E-mail: segreteria@libereta.it
Coordinamento editoriale: Marilena De Angelis
Editing: Luigi Annesi
Grafica: MG di Paolo Guercio
Grafica copertina: Redesign, Bologna
Disegni: Gianfranco Tartaglia *(Passepartout)*
Stampa: Tipografia Empograph - Tivoli (Roma)

Edizione speciale luglio 2014

Caro cittadino

che hai la fortuna di abitare in uno dei Comuni del Parco Riviera di Ulisse, forse ti sarai chiesto anche tu: sì, io vivo nella bellezza della natura protetta, ma che si fa per le altre questioni dell'ambiente? Che posso fare, ad esempio, per fermare i cambiamenti climatici e dunque per praticare la scelta dell'energia pulita e rinnovabile?

Qualche risposta a questa domanda la troverai in questi materiali.

Troverai spiegazioni semplici per cominciare a capire come funzionano le fonti energetiche alternative ai combustibili fossili, per capire come risparmiare energia, a cominciare dalle tua abitazione.

Inoltre troverai informazioni sui vantaggi anche economici che se ne possono trarre – dai bonus per mobili ed elettrodomestici alla installazione di pannelli solari – e sui modi per poter accedere alle relative agevolazioni di legge.

Presso lo *Sportello Energia*, che con la collaborazione del Comune abbiamo aperto, noi del Parco siamo a disposizione per ogni chiarimento e un tecnico potrà indicarti le scelte più appropriate per le tue esigenze.

Con questa iniziativa il Parco e il Comune lavorano insieme con te, per un beneficio di cui godremo tutti.

Prof. Gianni Mattioli
commissario straordinario del Parco Riviera di Ulisse

Premessa

Questa guida pratica realizzata con il contributo di Spi, Cgil, Fillea, Fiom, Flc, Auser, AeA, Federconsumatori, Sunia, Si alle rinnovabili e No al nucleare, è rivolta in particolare alle persone anziane per informarle e aiutarle a orientarsi nella scelta per l'installazione di impianti per il risparmio energetico.

Abbiamo cercato di rendere semplici e comprensibili normative e regole che molto spesso sono rivolte solo ai tecnici addetti ai lavori. Noi riteniamo che uno degli obiettivi principali delle organizzazioni di rappresentanza sociale sia quello di favorire la partecipazione delle persone alla vita attiva comunitaria e di conseguenza l'informazione e la formazione sono strumenti fondamentali in questa direzione.

In particolare questo stimolo alla partecipazione alla vita sociale è importante per le persone anziane che molto spesso, soprattutto se sono sole, sviluppano la tendenza all'isolamento rinchiudendosi nella propria abitazione. Un loro contributo attivo è invece importante non solo per la loro salute fisica e mentale, ma è fondamentale anche per le giovani generazioni che in un rapporto sinergico con chi è depositario della memoria, trova la strada per la costruzione del proprio futuro.

Ai settori della casa, della tutela dell'ambiente, della difesa dei beni comuni, sono oggi legate più che mai le possibilità di crescita e di sviluppo del nostro paese.

Beniamino Lami
segretario nazionale Spi Cgil

Risparmiare danaro ed energia in casa?

14 modi per farlo

1 Non lasciare gli elettrodomestici in stand-by
spegnere completamente modalità off, in cui anche la spia rossa risulti spenta, ti farà risparmiare **ogni anno oltre 50 euro**, pari all'8% dei tuoi consumi di energia elettrica.

2 Installa i riduttori di flusso dell'acqua
Istallando i riduttori di flusso dell'acqua sui rubinetti dei lavandini e della doccia, ridurrai dal 30% al 50% il consumo dell'acqua e dell'energia necessaria per riscaldarla, con risparmio di **oltre 50 euro annui**.

3 Installa le valvole termostatiche sui termosifoni
L'installazione di valvole termostatiche sui radiatori ti consente di regolare in ogni stanza la

temperatura ideale, facendoti risparmiare circa il 10% delle tue spese di riscaldamento. Il risparmio **annuale è di circa 90 euro** che ti consentirà in pochi anni di recuperare la spesa iniziale sostenuta.

4 **Non utilizzare l'asciugatura con aria calda nella lavastoviglie**

Eliminare la fase di asciugatura con aria calda, fa risparmiare fino al 45% di energia elettrica in un ciclo di lavaggio, **circa 30 euro all'anno**.

5 **Ridurre la temperatura del termostato del riscaldamento**

Riducendo la temperatura del riscaldamento anche di un solo grado in meno ti farà risparmiare sulla bolletta **fino al 10% annuo**.

6 **Condizionatore**

Accendilo solo se serve regolandolo sui 25°C. Evita che la differenza con la temperatura esterna sia maggiore di 5-7°C. Usalo sempre come de-umidificatore. Tutto ciò dà benefici anche alla salute.

7 **Riduci la temperatura dell'acqua nello scaldabagno elettrico**

È necessario che la temperatura nello scaldabagno sia al massimo di 40°c e se è di vecchia costruzione conviene sostituirlo con uno nuovo alimentato a gas.

8 **Doccia al posto del bagno**

Usa la doccia al posto del bagno, e ricordati di chiudere l'acqua mentre ti insaponi: risparmierai sull'acqua calda e non sprecherai quella fredda.

9 Abbassare le serrande in inverno

In inverno quando il sole è calato è necessario abbassare le serrande anche in presenza di doppi vetri, così si ridurranno le dispersioni di calore del riscaldamento e avrai più efficienza e risparmio.

10 Ricordati sempre di spegnere

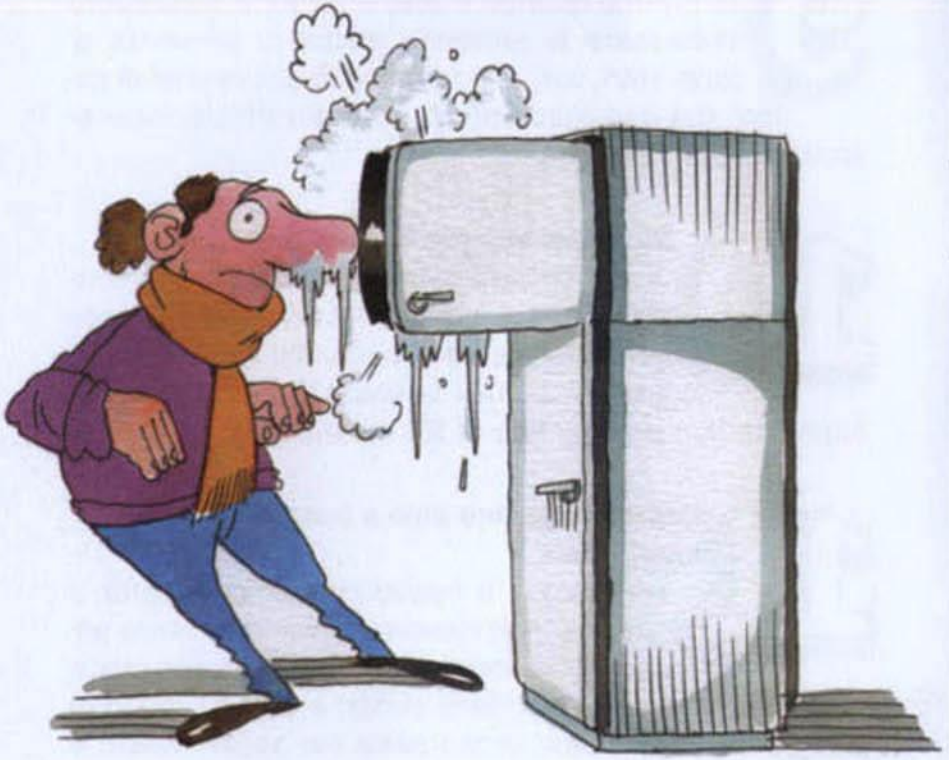
Spegnere sempre le luci, i led degli elettrodomestici, il monitor del pc, i caricabatterie e i trasformatori quando non sono utilizzati o quando hanno terminato la loro funzione. Il risparmio può arrivare **fino al 5% all'anno**.

11 Usare lampadine solo a basso consumo energetico

Lampadine a basso consumo rispetto a quelle a incandescenza, quelle di ultima generazione danno altrettanta luce con meno watt di potenza, si accendono subito e durano molto di più. Quelle fluorescenti vanno bene per appartamenti e uffici, quelle al sodio per spazi aperti, cantine e garage. Il risparmio annuo sui consumi è **dell'80%**.

12 Carica della lavatrice e lavastoviglie

Accendere sempre a pieno carico la lavatrice e la lavastoviglie per ottimizzare il consumo dell'elettricità e dell'acqua. Non tenere il frigorifero aperto solo per "osservare" gli alimenti contenuti. Non riempirlo troppo,



sbrinare il congelatore se c'è ghiaccio, spolverare la serpentina sul retro, controllare le guarnizioni in gomma. Acquistare elettrodomestici di classi elevate, ad esempio, da A ad A+++. Anche se costano di più inizialmente si recupera in fretta con il risparmio energetico della bolletta.

13 Installare infissi, doppi vetri e porte esterne isolanti

Per non disperdere calore d'inverno e fresco del climatizzatore d'estate è necessario installare infissi con doppi vetri e porte esterne isolanti. Isolare il cassonetto degli avvolgibili può far risparmiare **5% sulla spesa** del riscaldamento.

14 Verificare lo stato di pareti, soffitti, pavimenti, muri e tetti

La verifica dello stato di efficienza energetica delle pareti, dei soffitti, dei pavimenti, dei muri e del tetto, può far risparmiare molto se si adottano adeguate soluzioni di isolanti e coibentazioni.

Bonus per **mobili** ed **elettrodomestici** -50 per cento

Come e quando richiedere l'agevolazione fiscale

- *a chi spetta?*
- *per quali acquisti?*
- *come fare i pagamenti?*

La detrazione

Si può usufruire di una **detrazione Irpef del 50%** per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

Quando si può avere

Per avere la detrazione è indispensabile realizzare una ristrutturazione edilizia, sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali.

Occorre, inoltre, che per questi interventi di recupero edilizio **le spese siano sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2014.**

Per quali interventi

- Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (su singole unità immobiliari residenziali e su parti comuni di edifici residenziali);
- Manutenzione ordinaria su parti comuni di edifici residenziali;
- Ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi; se è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- Lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che entro sei mesi dal termine dei lavori vendano o assegnino l'immobile.

Quando si effettua un intervento sulle parti condominiali (per esempi, guardiole, appartamento del portiere, lavatoi), i condòmini hanno diritto alla detrazione, ciascuno per la propria quota, solo per i beni acquistati e destinati ad arredare le stesse.

Importante

Il bonus è concesso anche per opere di manutenzione straordinaria finalizzate al risparmio energetico (detrazione 50%) effettuate su singole unità immobiliari, con particolare riguardo all'**installazione di impianti a fonti rinnovabili di energia** realizzabili anche in assenza di opere edilizie.

Attenzione

La legge di stabilità 2014, nel sostituire l'articolo 16, comma 2, del Dl n. 63 del 2013, ha esteso al 31 dicembre 2014 l'arco temporale entro cui è possibile sostenere le spese per l'acquisto dei mobili, senza introdurre alcun vincolo di tempo nella consequenzialità tra l'esecuzione dei lavori e l'acquisto dei mobili. Pertanto, si conferma anche per il 2014 l'indicazione data al paragrafo 3.3 della circolare 29/E del 2013 circa la possibilità di fruire del **bonus mobili** per i contribuenti che abbiano sostenuto, a decorrere dal 26 giugno 2012, spese per gli interventi edilizi indicati nella medesima circolare.

"10.000 euro" importo massimo di spesa ammessa in detrazione.

Per quali acquisti

La detrazione spetta per le spese sostenute **dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014** per l'acquisto di:

Mobili nuovi

per esempio:

letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione.

È escluso l'acquisto di porte, pavimentazioni (per esempio, il parquet), tende e tendaggi, altri complementi di arredo.

Elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni), come rilevabile dall'etichetta energetica.

L'acquisto è comunque agevolato per gli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non ne sia stato ancora previsto l'obbligo.

Rientrano nei grandi elettrodomestici:

frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici apparecchi per il condizionamento.

Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

Come si ottiene il bonus?

La detrazione per l'acquisto dei beni si ottiene indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Unico persone fisiche).

Importo detraibile in "10 rate"

La detrazione del 50%, da ripartire tra gli aventi diritto in **dieci quote annuali** di pari importo, deve essere calcolata sull'importo massimo di **10.000 euro** (riferito, complessivamente, alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici).

Questo limite riguarda la singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione.

Il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio.

I pagamenti

Come per i lavori di ristrutturazione, per avere la detrazione sugli acquisti di mobili e di grandi elettrodomestici occorre effettuare i pagamenti con bonifici bancari o postali, sui quali va indicato:

- la causale del versamento (è quella attualmente utilizzata da banche e Poste Spa per i bonifici relativi ai lavori di ristrutturazione);

- il codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

Stesse modalità devono essere osservate per il pagamento delle spese di trasporto e montaggio dei beni.

È consentito effettuare il pagamento anche mediante **carte di credito o carte di debito** (Bancomat, carta prepagata ricaricabile).

Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

I documenti da conservare

- ricevuta del bonifico
- ricevuta di avvenuta transazione (per i pagamenti con carta di credito o di debito)
- documentazione di addebito sul conto corrente
- fatture di acquisto dei beni, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquistati.

Maggiori dettagli sul bonus sono contenuti nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 29/E del 18 settembre 2013.

Elettrodomestici ad alta efficienza

Costi e benefici

Tipo di sostituzione	Acquisto (IVA inclusa)	Detrazione Irpef valida al primo anno	Risparmio di energia elettrica all'anno (kWh)	Risparmio annuo in bolletta	CO_2 evitata all'anno (kg)
Sostituzione del vecchio frigorifero-frigocongelatore con un apparecchio di classe di consumo A++	700-800 euro	140-160 euro	130	23 euro	75
Sostituzione del vecchio frigorifero-frigocongelatore con un apparecchio di classe di consumo A+	500-700 euro	100-140 euro	62	11 euro	36
Sostituzione della vecchia lavatrice con un apparecchio di classe di consumo A	450-550 euro	n/a	36	6 euro	21
Sostituzione della vecchia lavastoviglie con un apparecchio di classe di consumo A	450-550 euro	n/a	42	8 euro	24

Come **risparmiare** su **luce** e **acqua**

Lampadine fluorescenti compatte

I vantaggi

Il consumo annuale per l'illuminazione di una famiglia italiana media rappresenta l'8-12% dei consumi totali di energia elettrica.

È possibile ridurre questa percentuale utilizzando le **lampade fluorescenti compatte (LFC)** dette anche "a basso consumo" o "a risparmio energetico", che presentano diversi **vantaggi** rispetto alle lampadine tradizionali (a incandescenza):

Lampade: costi e benefici

Esempi di sostituzione	Aquisto (IVA inclusa)**	Risparmio di energia elettrica all'anno (kWh)*	Risparmio annuo in bolletta	CO_2 evitata all'anno* (kg)
Sostituzione, in un lampadario da soggiorno, di 3 lampade a incandescenza da 60W con 3 LFC da 15W	8X3 = 24 euro	135	24 euro	78
Sostituzione singola di una lampada a incandescenza da 100W con una LFC da 20W	10 euro	80	14 euro	46

(*) calcolo effettuato ipotizzando un utilizzo di 1.000 ore all'anno (utilizzo medio 2,7 ore al giorno)
(**) prezzi relativi a modelli di fascia medio-alta

1) hanno una **durata** fino a 6-10 volte superiore;
2) hanno una **maggiore efficienza energetica**, ciò consente di sostituire una lampadina tradizionale con una LFC di potenza pari a un quarto o un quinto (es. una lampadina tradizionale da 100W può essere sostituita con una LFC da 25W oppure da 20W) e ottenere così proporzionali **risparmi in bolletta** e un'efficace **azione di riduzione delle emissioni** di gas serra associate ai consumi elettrici.

Economizzatori idrici

Cosa sono gli economizzatori idrici?

Con il termine economizzatori idrici ci si riferisce agli **erogatori a basso flusso** (EBF) e ai **rompigetto aerati** per rubinetti (RA). Gli EBF, mantenendo costante il flusso dell'acqua indipendentemente dalla pressione della stessa, consentono un risparmio d'acqua medio del 20%, cui corrisponde un risparmio di energia nel caso dell'acqua calda.

I rompigetto aerati riducono il flusso d'acqua dei rubinetti miscelandola con l'aria, senza tuttavia compromettere l'efficacia del getto. Si stima che, a parità di getto, riducano la quantità d'acqua prelevata del 20% rispetto ai rompigetto normali.

Installazione

L'installazione di entrambi gli economizzatori idrici non necessita di un tecnico specializzato. Gli EBF per doccia possono essere inseriti a monte o a valle del tubo flessibile (attacchi da mezzo pollice), mentre i RA si possono installare in sostituzione degli esistenti rompigetto.

Acqua: costi e benefici

Esempi di installazione	Acquisto al dettaglio (IVA inclusa)*	Risparmio di energia all'anno**	Risparmio annuo in bolletta*	Acqua risparmiata all'anno (litri)**	CO_2 evitata all'anno (kg)
Installazione di un erogatore a basso flusso in una doccia (scaldabagno elettrico)	8,40 euro	72 kWh di energia elettrica	13 euro	1.857	41,8
Installazione di un erogatore a basso flusso in una doccia (scaldabagno a gas)	8,40 euro	9,7 m^3 di gas naturale	7 euro	1.857	18,7
Installazione di un rompigetto aerato in un lavabo (scaldabagno elettrico)	3,30 euro	10,3 kWh di energia elettrica	1,9 euro	266	6
Installazione di un rompigetto aerato in un lavabo (scaldabagno a gas)	3,30 euro	1,43 di gas naturale	1 euro	266	2,7

(*) calcolo effettuato ipotizzando un utilizzo di 1.000 ore all'anno (utilizzo medio 2,7 ore al giorno)
(**) prezzi relativi a modelli di fascia medio-alta

Le **agevolazioni** fiscali per il **risparmio** energetico

Questa guida descrive i vari tipi di intervento per i quali si può richiedere la detrazione (dall'Irpef, Imposta sul reddito delle persone fisiche, e dall'Ires, Imposta sul reddito delle società) e riassume gli adempimenti richiesti e le procedure da seguire per poterne usufruire.

I riferimenti legislativi sono: il Decreto legge n. 63, del 4 giugno 2013, con la successiva conversione in legge del 3 agosto 2013, n. 90, e **la legge di stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013** che ha prorogato al **31 dicembre 2014** le detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica.

Inoltre, è stata innalzata dal 55% **al 65%** la percentuale di detraibilità delle spese sostenute nel periodo che va **dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014**.

Per gli interventi relativi alle parti comuni degli edifici condominiali, o per quelli che riguardano tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio, la detrazione del 65% è invece prorogata al **30 giugno 2015**.

Mentre **per tutto il 2015** la percentuale verrà ridotta al **50%**, dal **1° gennaio 2016** resterà la possibilità di beneficiare solo del **36%** della detrazione.

Tra le principali disposizioni introdotte negli ultimi anni, ricordiamo:

- L'obbligo di inviare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate, quando i lavori proseguono oltre un periodo d'imposta
- La modifica del numero di rate annuali in cui deve essere ripartita la detrazione (dal 2011 è infatti obbligatorio ripartire la detrazione in dieci rate annuali di pari importo)
- L'esonero della presentazione dell'attestato di certificazione (o qualificazione) energetica per la sostituzione di finestre, per l'installazione dei pannelli solari e per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale
- L'obbligo per banche e Poste di operare una ritenuta d'acconto (del 4%) sui bonifici
- L'eliminazione dell'obbligo di indicare separatamente il costo della manodopera nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori.

L'agevolazione per la riqualificazione energetica

In cosa consiste

L'agevolazione fiscale consiste in detrazioni dall'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) o dall'Ires (Imposta sul reddito delle società) ed è concessa quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza degli edifici esistenti.

In particolare, le detrazioni sono riconosciute se le spese sono state sostenute per:

- La riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento
- Il miglioramento termico dell'edificio (finestre, comprensive di infissi, coibentazioni, pavimenti)
- L'installazione di pannelli solari
- La sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Le detrazioni, da ripartire in rate annuali di pari importo, sono riconosciute nelle seguenti misure:

- 55% delle spese sostenute fino al 5 giugno 2013
- 65% delle spese sostenute per interventi sulle singole unità immobiliari dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014 (30 giugno 2015, se l'intervento è effettuato sulle parti comuni degli edifici condominiali, o se riguarda tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio).

L'agevolazione per le ristrutturazioni edilizie

Il bonus per le ristrutturazioni edilizie dal 50% termina il 31 dicembre 2014 e scenderà al 40% per il 2015, per tornare al vecchio 36% dal 2016, con il limite di spesa 48.000 euro complessivi per unità abitativa.

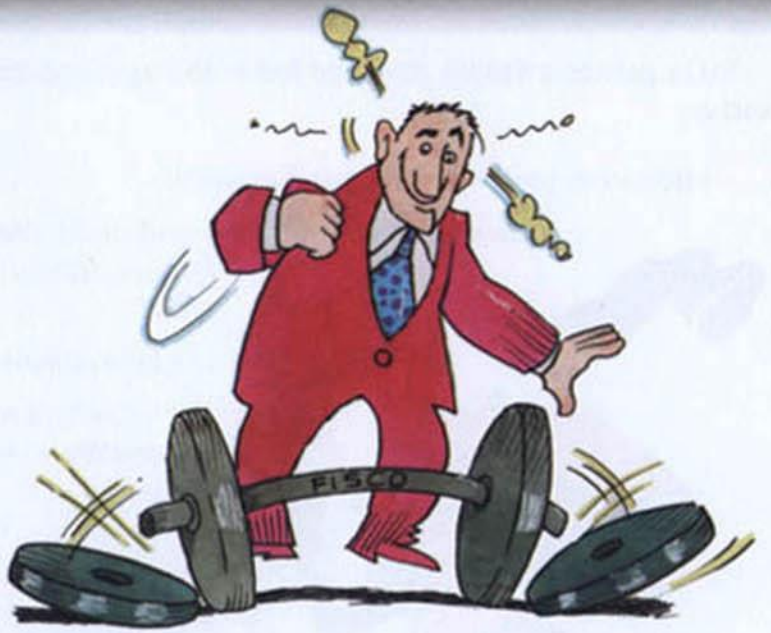
Quando gli interventi consistono nella prosecuzione di lavori appartenenti alla stessa categoria effettuati in precedenza sullo stesso immobile, ai fini del computo del li-

mite massimo della detrazione occorre tener conto anche delle detrazioni fruite negli anni precedenti.

In ogni caso, come tutte le detrazioni d'imposta, l'agevolazione è ammessa entro il limite che trova capienza nell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi. In sostanza, la somma eventualmente eccedente non può essere chiesta a rimborso.

Detrazione massima per tipologia di intervento

Tipo intervento	Detrazione massima
Riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 €
Interventi di adeguamento di edifici adibiti a prima casa e ad attività produttive. Zone sismiche ad alta pericolosità	96.000 €
Involucro edifici (pareti, finestre, compresi gli infissi, su edifici esistenti)	60.000 €
Installazione di pannelli solari	60.000 €
Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale	30.000 €



Chi ne può usufruire

Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti residenti e non residenti, anche se titolari di reddito d'impresa, che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto di intervento.

In particolari, sono ammessi all'agevolazione:

- Le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni
- I contribuenti che conseguono reddito d'impresa (persone fisiche, società di persone, società da capitali)
- Le associazioni tra professionisti
- Gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale.

Tra le persone fisiche possono fruire dell'agevolazione anche:

- I titolari di un diritto reale sull'immobile
- I condomini, per gli interventi sulle parti comuni condominiali
- Gli inquilini
- Chi detiene l'immobile in comodato d'uso.

Sono ammessi a fruire della detrazione anche i familiari conviventi con il possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) che sostengono le spese per la realizzazione dei lavori.

Cumulabilità con altre agevolazioni

La detrazione d'imposta del 55% (65%) non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi da altre disposizioni di legge nazionali (quale, ad esempio, la detrazione del 36-50% per il recupero del patrimonio edilizio).

Esempio **Nel caso in cui gli interventi realizzati rientrino sia nelle agevolazioni previste per il risparmio energetico sia in quelle previste per le ristrutturazioni edilizie, il contribuente potrà fruire, per le medesime spese, soltanto dell'uno o dell'altro beneficio fiscale, rispettando gli adempimenti previsti per l'agevolazione prescelta.**

Inoltre, dal 1° gennaio 2009 la detrazione non è cumulabile con eventuali incentivi riconosciuti dalla Comunità europea, dalle Regioni o dagli enti locali. Pertanto, il contribuente deve scegliere se beneficiare della detrazione o fruire dei contributi comunitari, regionali o locali.

Gli interventi interessati all'agevolazione

Con il decreto attuativo del 19 febbraio 2007, come modificato dal decreto 7 aprile 2008, sono stati ben individuati gli interventi per i quali trova applicazione l'agevolazione fiscale.

Si tratta delle seguenti tipologie di interventi:

Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti

Per tali interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di **100.000 euro**.

Per interventi di riqualificazione energetica si intendono quelli che permettono il raggiungimento di un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori definiti dal **decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008, Allegato A**.

Interventi sugli involucri degli edifici

Per tali interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di **60.000 euro**.

Gli interventi su edifici esistenti, riguardanti strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, che rispettano i requisiti di trasmittanza U (dispersione di calore), espressa in W/m2K, definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008 e successivamente modificati dal decreto 6 gennaio 2010.

I parametri cui far riferimento sono quelli applicabili alla data di inizio dei lavori.

Ecobonus per impianti fotovoltaici e termici

Installazione di pannelli fotovoltaici

Per l'installazione dei pannelli solari fotovoltaici (che convertono direttamente l'energia solare in elettrica) si può beneficiare della detrazione **Irpef del 50%** con un tetto massimo **di 96.000 euro** per unità immobiliare, da suddividere in **10 quote annuali di pari importo**, da calcolarsi a partire dall'anno in cui si è sostenuta la spesa.

La fine degli incentivi previsti dal **conto energia** (già scaduti nel 2013) non esaurisce la convenienza a realizzare un impianto fotovoltaico residenziale. Questo perché con l'autoproduzione e l'autoconsumo dell'energia si riduce drasticamente il peso della bolletta. In più, a seconda dell'energia prodotta immessa in rete (scambio sul posto), è possibile un ritorno economico a favore del produttore.

Installazione di pannelli solari termici

Per l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda e riscaldamento per usi domestici è previsto un **bonus fiscale del 65%**.

I pannelli si possono installare sia sul tetto sia sul terreno. Il costo dei pannelli solari termici si ammortizzano in circa **10 anni**.

Per tali interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di **60.000 euro**.

Per interventi di installazione di pannelli solari si intende l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici.

Ai fini dell'asseverazione (attestazione) dell'intervento concernente l'installazione dei pannelli solari è richiesto:

a) un termine minimo di garanzia (fissato in cinque anni per i pannelli e i bollitori e in due anni per gli accessori e i componenti tecnici);

Attenzione

Anche l'installazione dei pannelli solari deve essere realizzata su edifici esistenti.

Per le spese effettuate dal 1° gennaio 2008 per l'installazione di pannelli solari, non occorre più presentare l'attestato di certificazione energetica (o qualificazione energetica).

b) che i pannelli siano conformi alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976, certificati da un organismo di un Paese dell'Unione Europea e della Svizzera.

Conto termico

Il decreto interministeriale del 28 dicembre 2012 introduce il Conto Termico che incentiva la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e piccoli interventi di efficienza energetica.

L'incentivo, che non è cumulabile con altri bonus fiscali, copre il 40 per cento dell'investimento ed è elargito dal Gestore Servizi Energetici – GSE – (direttamente sul conto corrente) in rate annuali uguali per 2 o 5 anni, a seconda del tipo di intervento. Se il totale non supera i 600 euro, il GSE lo eroga in un'unica annualità.

I privati possono avere accesso agli incentivi solo per l'installazione di piccoli impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling (raffrescamento) o di sistemi ad alta efficienza (sostituzione di scaldacqua elettrici con quelli a pompa di calore).

Per tutte le modalità di accesso si può far riferimento al sito del GSE:

http://www.gse.it/it/Conto%20Termico/Pages/default.aspx

Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale

Per tali interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di **30.000 euro.**

Per lavori di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale si intende la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione.

Dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2013 detrazione del 55%, da luglio 2013 a dicembre 2014 e del 65%; l'agevolazione è ammessa anche per la sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza e impianti geotermici.

Dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2013, inoltre, la detrazione è stata estesa alle spese per interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua (verdi) a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.

Per fruire dell'agevolazione è necessario, quindi, sostituire l'impianto preesistente e installare quello nuovo. Non è agevolabile, pertanto, l'installazione di sistemi di climatizzazione invernale in edifici che ne erano sprovvisti.

Attenzione

Dal 15 agosto 2009 (data di entrata in vigore della legge n. 99 del 23 luglio 2009) non è più richiesta la presentazione dell'attestato di qualificazione energetica anche per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Tipologia di spesa e relativa detrazione

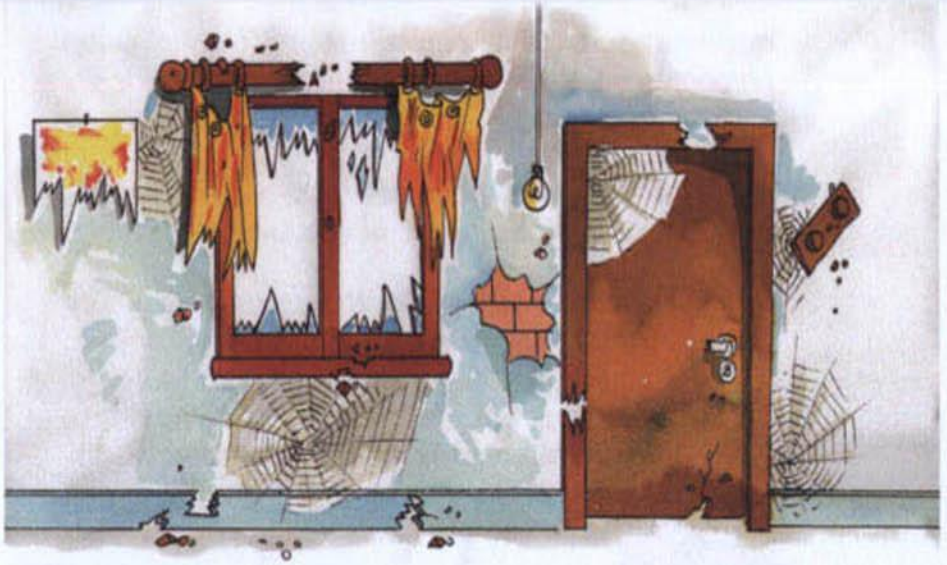
Le spese per le quali è possibile fruire della detrazione comprendono sia i **costi per i lavori edili** connessi con l'intervento di risparmio energetico, sia quelli per le **prestazioni professionali** necessarie per realizzare gli interventi e acquisire la certificazione energetica richiesta.

a) **interventi sugli elementi** costituenti l'involucro edilizio, comprensivi delle opere provvisionali e accessorie, attraverso:

- fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- fornitura e messa in opera di materiali ordinari, anche necessari alla realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo;

b) **interventi delle finestre comprensive degli infissi** attraverso:

- miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti con la fornitura e posa in opera di una nuova finestra comprensiva di infisso;



- miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni;

c) **interventi impiantistici concernenti la climatizzazione invernale e/o la produzione di acqua calda** attraverso:

- fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, nonché delle opere idrauliche e murarie necessarie per la realizzazione a regola d'arte **di impianti solari termici** organicamente collegati alle utenze, anche in integrazione con impianti di riscaldamento;

- smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione;

- la detrazione del 65% è prevista anche per l'adeguamento antisismico di edifici adibiti a prima casa e per attività produttive.

Adempimenti necessari per ottenere la detrazione

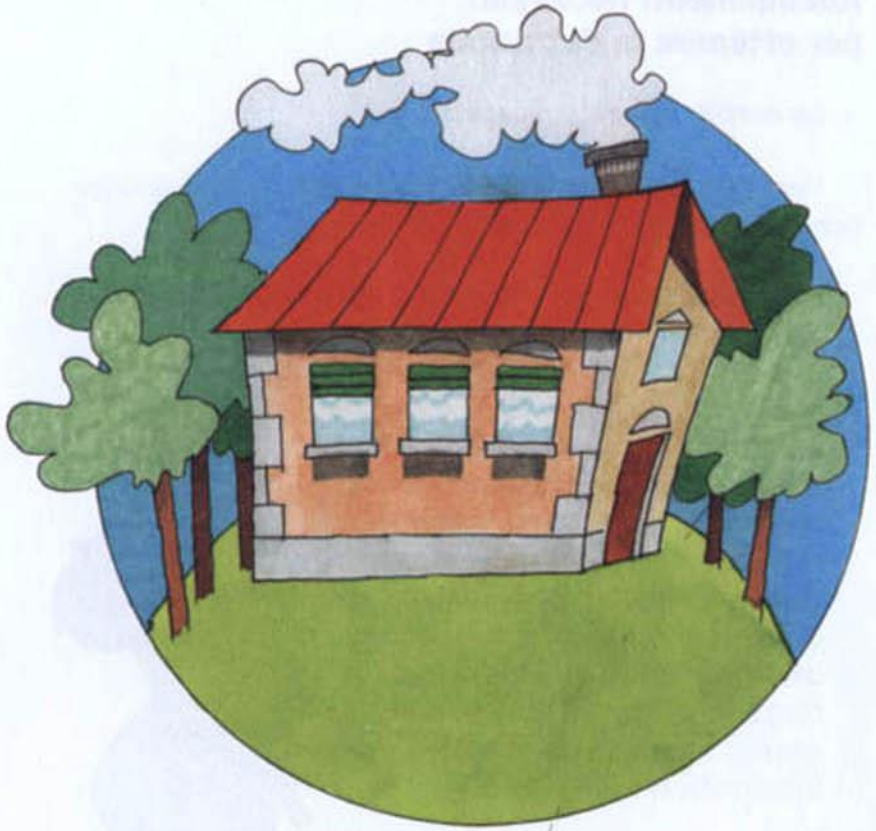
La certificazione necessaria

Per fruire dell'agevolazione fiscale sulle spese energetiche è necessario acquisire:

- **l'asseverazione** (attestazione), che consente di dimostrare che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti. In caso di esecuzione di più interventi sullo stesso edificio l'asseverazione può avere carattere unitario e fornire in modo complessivo i dati e le informazioni richieste. Questo documento, se riguarda gli interventi di sostituzione di finestre e infissi, e nel caso di caldaie a condensazione con potenza inferiore a 100 kW, può essere sostituito da una certificazione dei produttori.

Calcolo, limiti e ripartizione della detrazione

L'agevolazione per gli interventi che realizzano un risparmio energetico consiste in una detrazione dall'imposta lorda, che può essere fatta valere sia sull'Irpef sia sull'Ires, in misura pari al 55 o 65% delle spese sostenute.



Il limite massimo di risparmio ottenibile mediante la detrazione (100.000, 96.000, 60.000 e 30.000 euro, stabilito in relazione ai singoli interventi agevolabili) va riferito all'unità immobiliare oggetto dell'intervento. Pertanto, va suddiviso tra i soggetti detentori o possessori dell'immobile che partecipano alla spesa, in ragione dell'onere da ciascuno effettivamente sostenuto.

Interventi su parti comuni di edifici condominiali

La detrazione spettante si applica nella misura massima del 65% alle spese sostenute, dalla data di entrata in vigore del Decreto legge n. 63 del 4 giugno 2013 e successiva conversione in legge n. 90, 3 agosto 2013 e prorogata dalla **legge di stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013**, per interventi relativi a parti comuni degli edifici condominiali o che interessino tutte le unità immobiliari di come si compone il singolo condominio.

Se sono stati realizzati più interventi agevolabili, che siano anche cumulabili, il limite massimo di detrazione applicabile sarà costituito dalla somma degli importi previsti per ciascuno degli interventi realizzati.

Esempio: se sono stati installati dei pannelli solari, per i quali è previsto un importo massimo di detrazione di 60.000 euro, e sostituito l'impianto di climatizzazione invernale, per il quale la detrazione massima applicabile è prevista nella misura di 30.000 euro, sarà possibile usufruire della detrazione massima di 90.000 euro.

Per quanto riguarda gli **interventi di riqualificazione energetica dell'edificio** sono spese detraibili, oltre alle **spese professionali**, quelle relative alle **forniture e alla posa in opera di materiali** di **coibentazione** e di **impianti di climatizzazione**, nonché la realizzazione delle **opere murarie** a essi collegate.

Riguardo alla ripartizione della detrazione, per gli interventi effettuati a partire dal 2011 è obbligatorio suddividere la somma spettante in **dieci rate** annuali di pari importo.

I documenti da trasmettere

Entro 90 giorni dalla fine dei lavori occorre trasmettere all'Enea:

- copia dell'attestato di certificazione o di qualificazione energetica;
- la scheda informativa (allegato E o F del decreto), relativa agli interventi realizzati.

I documenti sopraindicati sono reperibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it

La data di fine lavori, dalla quale decorre il termine per l'invio della documentazione all'Enea, coincide con il giorno del cosiddetto "collaudo" (e non di effettuazione dei pagamenti). Se, in considerazione del tipo di intervento, non è richiesto il collaudo, il contribuente può provare la data di fine lavori con altra documentazione emessa da chi ha eseguito i lavori (o dal tecnico che compila la scheda informativa). Non è ritenuta valida, a tal fine, una dichiarazione del contribuente in forma di autocertificazione.

La trasmissione deve avvenire in via telematica, attraverso il sito www.acs.enea.it, ottenendo ricevuta informatica.

Si può inviare la documentazione a mezzo raccomandata con ricevuta semplice, sempre entro il termine di novanta giorni dal termine dei lavori.

Ulteriori informazioni sul sito dell'Enea: **www.acs.enea.it**

L'indirizzo presso cui inviare la documentazione è il seguente:

ENEA
Dipartimento ambiente, cambiamenti globali
e sviluppo sostenibile
Via Anguillarese 301
00123 Santa Maria di Galeria (Roma)

va indicato il riferimento: **Detrazioni fiscali - riqualificazione energetica.**

Attenzione

Se il contribuente non è in possesso della documentazione, poiché l'intervento è ancora in corso di realizzazione, può fruire comunque della detrazione per le spese sostenute in ciascun periodo d'imposta, a condizione che attesti che i lavori non sono ultimati.

La comunicazione all'Agenzia delle Entrate

Per gli interventi i cui lavori proseguono oltre il periodo d'imposta, occorre inviare all'Agenzia delle Entrate una comunicazione (il modello da utilizzare è stato approvato con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 6 maggio 2009), reperibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate: **www.agenziaentrate.gov.it**

La comunicazione deve essere presentata in via telematica (anche mediante intermediari abilitati) entro 90 giorni dal termine del periodo d'imposta nel quale i lavori hanno avuto inizio. Essa serve a comunicare le spese sostenute nei periodi d'imposta precedenti a quello in cui i lavori sono terminati.

Per gli interventi i cui lavori proseguono per più periodi d'imposta, il modello deve essere presentato entro 90 giorni dal termine di ciascun periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese oggetto della comunicazione.

Come fare i pagamenti

Le modalità per effettuare i pagamenti variano a seconda che il soggetto sia titolare o meno di reddito d'impresa.

In particolare è previsto che:

- i contribuenti non titolari di reddito di impresa devono effettuare il pagamento delle spese sostenute mediante bonifico bancario o postale.

Nel modello di versamento con bonifico bancario o postale vanno indicati:

- la causale del versamento;
- il codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico (ditta o professionista che ha effettuato i lavori;
- **le spese documentate saranno poi detratte dall'Irpef o dall'Ires in 10 rate annuali di pari importo.**

Ritenuta sui bonifici

Dal 1° luglio 2010, al momento del pagamento del bonifico effettuato dal contribuente che intende avvalersi della detrazione del 55%, le banche e le Poste Italiane Spa devono operare una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori. Con l'entrata in vigore del decreto legge n. 98/2011, la ritenuta è pari al 4% (era al 10% fino al 5 luglio 2011).

I documenti da conservare

Per poter fruire del beneficio fiscale è necessario conservare ed esibire all'Amministrazione finanziaria, ove ne faccia richiesta, la documentazione relativa agli interventi realizzati. In particolare, va conservato:

1. il certificato di asseverazione (attestazione) redatto da un tecnico abilitato;
2. la ricevuta di invio tramite internet o la ricevuta della raccomandata postale all'Enea;
3. le fatture o le ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi;
4. per i contribuenti non titolari di reddito d'impresa, la ricevuta del bonifico bancario o postale attraverso cui è stato effettuato il pagamento.

Nel caso in cui gli interventi siano stati effettuati su parti comuni di edifici devono essere conservate ed eventualmente esibite anche la copia della delibera assembleare e quella della tabella millesimale di ripartizione delle spese.

Se i lavori sono effettuati dal detentore dell'immobile, deve essere conservata ed esibita la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario.

Attenzione

L'Amministrazione finanziaria potrà comunque richiedere l'esibizione di ulteriori documenti o atti per verificare la corretta applicazione della detrazione d'imposta.

Quadro sintetico dei principali adempimenti

DOCUMENTI	Cosa trasmettere all'Enea	• SCHEDA INFORMATIVA • ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE (O DI QUALIFICAZIONE) ENERGETICA (*)
		(*) dal 2008 l'attestato di certificazione energetica non è più richiesto per l'installazione di pannelli solari e per la sostituzione di finestre. Dal 15 agosto 2009 non è più necessario per gli interventi riguardanti la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.
	Cosa trasmettere all'Agenzia delle Entrate	• A PARTIRE DALLE SPESE SOSTENUTE NEL 2009, APPOSITA COMUNICAZIONE PER GLI INTERVENTI I CUI LAVORI PROSEGUONO OLTRE IL PERIODO D'IMPOSTA
	Cosa conservare	• CERTIFICATO DI ASSEVERAZIONE • RICEVUTA DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI • FATTURE O RICEVUTE FISCALI • RICEVUTA DEL BONIFICO
PAGAMENTI	Contribuenti senza partita Iva	• BONIFICO BANCARIO O POSTALE
	Altri contribuenti	• QUALSIASI FORMA

Finito di stampare
nel mese di
luglio 2014